

VareseNews

Incendio, l'inchiesta si allarga. Sequestrato un server

Pubblicato: Martedì 4 Marzo 2014



Il caso dell'incendio all'ippodromo potrebbe essere archiviato con la **confessione dello stalliere tedesco**. E invece, nonostante Thomas L., 53 anni, abbia affermato di aver bruciato gli uffici e la club house agendo di sua spontanea ed esclusiva volontà, **la procura sta cercando anche altre strade investigative, evitando di appiattirsi solo sulla versione fornita agli inquirenti dallo stalliere**. I riscontri sono finora concordanti ma più che l'identità del piromane, è il movente a non essere ancora del tutto chiaro. E' per questo che il pm Annalisa Palomba ha fatto sequestrare dalla polizia un server, scampato al rogo di giovedì notte, e che una dipendente si era provvidenzialmente portata a casa per poterlo conservare. Dentro quel computer, secondo gli investigatori, va verificato che documenti vi siano. Ma soprattutto, sembra che la procura stia cercando di avviare una **verifica a più largo raggio e stia cercando tracce dei documenti amministrativi andati a fuoco nel rogo di giovedì notte**.

In realtà **in questa fase** la squadra mobile e il magistrato non ipotizzano alcunché, piuttosto vogliono andare un po' più a fondo e capire se vi possano essere degli **incroci investigativi** tra il gesto inconsulto di un povero stalliere esasperato dal fatto che lui e i cavalli erano rimasti al freddo dopo il taglio del riscaldamento, e i problemi economici della società di gestione dell'ippodromo. Il perito nominato dal pm, l'ingegnere forense Massimo Bardazza, ha anticipato che **l'incendio doloso si è concentrato in particolare in una sala**, tra l'altro proprio dove Thomas ha affermato di aver appiccato il fuoco. Uno dei punti controversi sarebbe però l'oggetto dell'attentato incendiario: gli investigatori vogliono capire come mai, lo stalliere che si è autoaccusato dell'incendio, per esprimere la sua vendetta contro i gestori dell'ippodromo, **abbia deciso di dare fuoco a una sala computer**, danneggiando tra l'altro i lavoratori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it